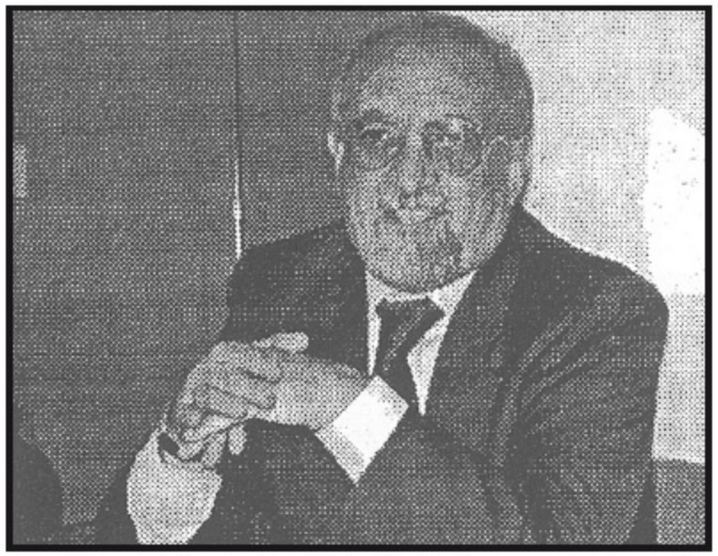
Elementi discordanti sulle condizioni degli edifici

La cultura della prevenzione

Convegno a Scanzano dei dirigenti scolastici



Ad accogliere i dirigenti scolastici accorsi da tutta Italia il dirigente dell'Ufficio lucano Inglese

Polemiche per l'assenza dei primi cittadini all'importante incontro sulla sicurezza. Era presente solo il sindaco della cittadina Mario Altieri

di GIUSEPPE ROTUNNO

SCANZANO- "Dove sono i sindaci? Li abbiamo invitati per raccomandata, ne fosse venuto uno. La giornata di oggi è stata un saggio di cultura della prevenzione e delle sicurezza, ma senza gli enti locali". Così il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata ha commentato l'assenza dei primi cittadini lucani dal convegno "Il dirigente scolastico e l'ente proprietario: gli attori primari della sicurezza nella scuola", che si sta svolgendo presso l'Hotel Portogreco di Scanzano Jonico. A parte le due Province nessun comune era rappresentato ieri all'incontro tra il mondo della scuola e i proprietari degli edifici scolastici. Unico sindaco intervenuto, forse più che altro per motivi di ospitalità, è stato il quello della città della Rinascenza Mario Altieri. Organizzato dallo stesso Ufficio scolastico regionale, il convegno si concluderà domani, con la partecipazione, oltre che di esperti nazionali nel campo della sicurezza nelle scuole, del presidente del Consiglio regionale di Basilicata Vito De Filippo, il sottosegretario alla Pi Valentina Aprea e quello alle Infrastrutture Guido Viceconte. Intanto, nell'assoluta assenza di uno degli "attori" protagonisti, il Comune, quello che più conta in quanto proprietario degli edifici scolastici in cui sono ospitate le scuole materne, elementari e medie, è emerso un dato discordante sullo stato di salute delle scuole lucane. Se da una parte, più che altro dal punto di vista formale, delle certificazioni, tutto sembra essere a posto, tanto da far salire il grado di sicurezza delle nostre scuole ai primi posti a livello nazionale, dall'altro, nella concretezza delle cose, emergono discrasie preoccupanti, soprattutto per quanto riguarda gli edifici scolastici gestiti dai comuni. Se vi sono scuole d'eccellenza, in verità rare, ve ne sono altre dove, di converso, la situazione non è certo rassicurante. La situazione più preoccupante si registra nelle scuole dei piccoli centri, dove, dice l'ex preside del Liceo Scientifico di Potenza Nicola Savino, "il vero problema è lo spopolamento. Ci sono ben 97 comuni in Basilicata che stanno scomparendo. A ciò contribuisce, anche, lo stato di degrado in cui versano gli edifici scolastici". "Dove sono i sindaci? " Lo chiede anche il preside di Montescaglioso Nicola Pietro Matera, il quale evidenzia che "non si può fare sicurezza, senza la collaborazione tra scuola ed enti locali". E la necessità di una migliore collaborazione interistituzionale è emersa anche dalla relazione dei relatori ufficiali. In particolare il direttore del corso, Pasquale Francesco Costante, nel presentare i dati di un monitoraggio effettuato sullo stato di salute degli edifici scolastici lucani, ha evidenziato la contraddizione tra quanto emerge dalle carte e quanto si registra nella realtà. In particolare durante l'incontro di ieri sono stati evidenziati i ritardi nell'applicazione della legge 626, che dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno, la cui responsabilità ricade tutta sui dirigenti scolastici, i quali, oltre a non avere le competenze, non hanno i soldi e non sono titolari degli stabili in cui sono ospitate le scuole da loro dirette. Dall'incontro è emersa, inoltre, la necessità di una formazione professionale ed una cultura della sicurezza, "che non si riduca all'incarico affidato ad un docente per le sole finalità di par condicio incentivante, ma che possa assicurare in ogni scuola le cosiddette figure sensibili, capaci di rendersi promotrici di una vera ed efficace cultura della sicurezza".